Mostra Collettiva di Arte del Riciclo

Coppe d' Artista

a cura di Linda Schipani



EcoLab

Via Croce Rossa n.8, Messina tel. 328-2066948lischi2000@yahoo.it Www.lischi2000.it

COPPE D'ARTISTA

Un tempo coprivano i lampioni stradali. Adesso queste vetuste coppe di vetro sagomato, quasi dei carapaci di crostacei o tartarughe a protezione dei loro deboli corpi, sono diventate degli oggetti d'arte, Coppe d'artista appunto, che segna la 10^a mostra ideata da Linda Schipani, in grado sempre questo folletto di donna a scovare nell'azienda di famiglia reperti industriali appartenenti al mondo dell'elettricità d'antan, sostituiti oggi da schermi piatti utili a ridurre la diffusione della luce dove non serve, limitando l'inquinamento luminoso generato nei centri urbani. Questa mostra, come le precedenti, ha il carattere dell'evento e vuole essere un modo per ri-generare bellezza e raggiungere traguardi artistici legati alla sostenibilità ambientale. Trattasi in concreto d'un progetto culturale in grado di innescare meccanismi virtuosi a livello sociale, un modo per dare nuova vita a degli oggetti che altrimenti andrebbero a finire nelle discariche, forse nelle isole ecologiche in quei pozzi su cui c'è scritto "vetro".E' dal 2008 che Linda Schipani, ingegnere per l'ambiente e il territorio e artista lei stessa, propone ai partecipanti di trasformare materiali obsoleti, prima impiegati nell'industria elettrica, in opere d'arte ed elementi di design.

All'inizio erano le simpatiche bobine avvolgicavo in legno, poi sfere di illuminazione in pvc, pedane, tubo corrugato, cilindri e carte dielettriche, alberelli natalizi, armature dei lampioni stradali e lampadine. Le mostre collettive scaturite da questi materiali di scarto hanno dato vita. grazie al coinvolgimento di oltre un centinaio di artisti, ad una collezione di Arte Contemporanea unica nel suo genere, ospitata nel suggestivo spazio post industriale dell'EcoLab di Messina al n.8 di Via Croce rossa. I visitatori avranno modo di vedere, nel giorno in cui Linda Schipani compie 44 anni, forse per far dispetto a quei 44 gatti in fila per tre col resto di due, come queste fredde struttu-re vitree siano diventate altro, metamorfosandosi in opere astratte o figurative, nidi di luci, stagni con animaletti innocui e giardini incantati, illuminate di nuova luce, tutte cariche di energia allo stato nascente: Nessuno tuttavia degli artisti ha pensato a quegli Igloo di Mario Merz, leader dell'arte povera, in bella vista anni addietro in una personalissima mostra alla Salpêtrière, rinomato centro ospedaliero universitario nel XIII arrondissement di Parigi, progettato nel 1656 dall'architetto Libéral Bruant su incarico del re di Francia Luigi XIV. Questi i 34 artisti, diversi per formazione, carriera e linguaggio, accomunati da uno stretto legame alla Terra di Sicilia, in ordine alfabetico

con titolo e numero della foto dell'opera :

	22
Baratta Achille "i rubinetti secchi"	27
Bellantone Mariella "notturno in sospeso"	34
Bonanno Conti Antonello "quasi estinti"	19
Cesareo Amalia " senza parole"	10
Cesareo Gregorio "Leonora (Fidelio)"	1
Currò Franco "parto "	3
Del Dotto Fortunato " metamorfosi "	7
	25
	23
Fiamingo Giovanni " n punta di danza"	8
	16
Gattarello Rosaria " stagno di vetro"	13
G8 " colature "	2
Lattene Giacomo " l'uomo e la luna "	5
MaCa " occhio nell'occhio"	9
	20
Marino Pasquale "coppa torna lampada"	12
	30
	14
Militti Claudio " pericolo di rottura"	11
Pittaccio Pippo "natura morta"	32
Privitera Nino "Trofei"	28
Puccio " Très"	6
Rando Maria " Il giardino delle forme"	33
RE "Piccola porzione di realtà"	4
Rigano Nino " Polifemo"	31
Rigano Rosa " Vaso" Sansone Gigi " Zen table are"	26
Sansone Gigi " Zen table are"	24
Sansone Ugo " una tartaruga"	17
Savasta Angelo " tartaruga elettrica"	18
Scopelliti Demetrio" il pranzo è servito	29
Serboli Piero " omaggio a Yves Klein: la sua	
tavolozza	21
Nino Ucchino " nido di luce"	15



























